



Newsletter n°14/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino



28 minuti

La vita è comparsa sul Pianeta Terra circa 4 miliardi di anni fa. Le prime forme biologiche di cui abbiamo traccia sono i batteri, organismi composti di un'unica cellula immersa nell'acqua. Tutte le altre forme di vita si sono evolute a partire da quelle prime cellule attraverso percorsi non necessariamente lineari e molto complessi che hanno prodotto prima organismi pluricellulari, poi piante e animali.

Se immaginassimo di comprimere tutta la storia della vita sulla Terra in un unico anno solare, facendo coincidere il primo gennaio con la comparsa della vita, ci accorgeremmo che ci sono voluti 5 mesi perché si manifestassero i primi batteri capaci di svolgere la fotosintesi (i cosiddetti cianobatteri). Poi, per tutta l'estate, nessuna novità. Il 2 novembre appare il primo organismo pluricellulare, l'8 compaiono gli antenati dei vertebrati, il 15 nascono le prime piante. Dal 24 qualche forma di vita si sposta sulla terraferma; il 9 dicembre i dinosauri imperano sulle terre emerse, l'11 osserviamo i primi mammiferi e le piante con fiori (tecnicamente dette Spermatofite).

Alla vigilia di Natale i dinosauri si estinguono, a Santo Stefano compaiono le scimmie. Alle 10 del mattino del 31 dicembre si evolve l'antenato comune fra noi e gli scimpanzé, alle 17:40 compare il genere *Homo*. Alle 19:10 i primi individui del genere *Homo* abbandonano l'Africa per colonizzare nuovi territori, migranti fin dall'inizio dunque; alle 23:20 compaiono i primi Neanderthal e infine, alle 23:32 fa il suo ingresso sulla scena *Homo sapiens*, giusto in tempo per brindare!

La nostra storia di uomini rappresenta lo 0,005% della storia della vita sul Pianeta Terra: perché pensiamo di poter dominare tutto e tutti?



Foto di Greg Rakozy

Cosa sono i SIC, le ZPS e le ZSC? Ce ne sono in Val Pellice?
Se non l'hai ancora fatto, compila il **questionario** al seguente link e ci aiuterai a far scoprire le aree naturali protette di interesse comunitario gestite dalla **Città Metropolitana di Torino**.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfqN2kK8B3wWOZhNp7FUfKE4XwsXXs6XKQmD_uOxHu5z1jW-Q/viewform

Curiosità

Un nascondiglio per ogni cosa

Lo scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*) è famoso per particolari adattamenti che gli permettono di superare l'inverno. Abitante dei boschi di latifoglie e conifere, questo piccolo roditore si procura in autunno grandi quantità di ghiande, noci, castagne e fagiolle. **Le scorte di cibo vengono marchiate con le ghiandole odorifere e nascoste in buchi scavati nel terreno** o tra le radici degli alberi: grazie al suo

olfatto molto sviluppato riuscirà a ritrovarle anche sotto la neve. Può capitare che alcuni semi vengano rubati da altri animali o che qualche nascondiglio non venga più ritrovato: in tal caso **i semi contribuiranno alla propagazione delle piante!**



Foto di Filippo Cravero

Copyright ©

Antena



Direzione Sistemi naturali

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino
